

il funzionamento poco stabile. Benchè si possano costruire rocchetti di Rum-Korff di grandissima potenza e che danno una scintilla lunga fino cinquanta centimetri, il Marconi fa uso di un rocchetto di mediocre potenzialità e non crede che queste possa influire sensibilmente sulla distanza cui possano giungere le onde di Herz. Il numero di scintille che scoccano dall'oscillatore adoperato è di circa 2.500.000 e può giungere anche a qualche centinaio di milioni al secondo.

All'oscillatore è unito un filo tenuto verticale da un asta.

Questo filo è destinato a produrre le onde Hertziane e deve essere verticale. Con fili tesi orizzontalmente non si ebbero risultati soddisfacenti.

Da esperienze in corso, pare che la distanza di trasmissione vari in ragione del quadrato della lunghezza dell'asta.

L'apparecchio ricevitore è costituito da un *coherer* di Lodge modificato dal Marconi in modo da ottenerne una maggiore sensibilità. Questo è costituito da un tubetto di vetro in cui penetrano le estremità di due fili. Dentro del tubetto ove è fatto il vuoto alla pressione di 1/10 di m. m. si trovano, uniti ai 2 fili, due cilindretti d'argento distanti fra loro un millimetro circa.

Lo spazio che separa i due cilindretti è riempito da un miscuglio formato di 96 parti di polvere d'argento e 4 parti di polvere di nichel con alcune tracce di mercurio che si immette nel tubetto, sotto forma di vapore, prima di chiuderlo alla lampada. Questo *coherer* ha la proprietà di opporsi al passaggio di una debole corrente elettrica ma è perfettamente attraversato da una corrente di forte intensità.

Però al passaggio di questa forte corrente le molecole della polvere metallica aderiscono fra loro e si orientano in modo che se in seguito si farà passare attraverso al tubetto la corrente debole che prima non riusciva ad attraversarla ora l'attraverserà perfettamente. Qualora al tubetto si dia una piccola scossa in modo da smuovere le molecole della polvere, la proprietà conduttrice viene nuovamente ad essere diminuita e la debole corrente sarà nuovamente intercettata.

Questo *coherer* nell'apparecchio ricevente è posto da una parte in comunicazione con un filo verticale analogo a quello dell'apparecchio trasmettitore, dall'altra da un filo che fa terza o che termina con un nastro metallico che disperde nell'aria l'elettricità giungendo dal tubetto. La lunghezza del filo verticale varia entro limiti prestabiliti cui accenneremo nel funzionamento dell'istrumento. Inoltre il *coherer* fa pure parte di un circuito che contiene una pila ed una elettro-calamita.

Quando l'onda trasmessa dal filo ricevente passa nel *coherer*, si chiude il circuito testè descritto ed agisce l'elettro-calamita che attivando una piccola leva chiude un secondo circuito ove trovasi interposta una batteria di pile secche, un apparato Morse ed un'altra elettro-calamita che fa muovere un martelletto che percuote il tubetto e ne arresta la conduttività per le deboli correnti.

(Il funzionamento al prossimo numero).

(Continua).

Al grande di Sines

Fra i celebri navigatori, Vasco primeggia, onde il nome suo caro risuona non solo su terra portoghese, ma anche presso tutte le nazioni marinare, le quali alla patria uniscono per rendere quest'anno a lui omaggio nel quarto centenario dacchè egli scoprì il passaggio del Capo di Buona Speranza.

Narra la storia che nominato dal Re Emanuele il Grande comandante nel 1497 di una spedizione marittima la quale trovasse veleggiando una via per le Indie seguendo l'estremità occidentale dell'Africa, giunta la flotta al Capo di Buona Speranza, chiamato allora Capo delle Tempeste, fu sorpresa da orribili uragani. Ma Vasco che divinava oltre il capo altri liberi mari che lo avrebbero condotto alle Indie, colla sua indomabile fermezza, seppe trionfare della forza bruta della natura e dell'ammutinamento de' suoi marinai: spinse al largo le navi e giunse felicemente nel 1498 nel porto di Calcut.

Per questa sua scoperta fu mutata la direzione delle flotte che per più di 1400 anni avevano navigato il golfo Persico, il mar Rosso ed il Mediterraneo. Per essa decadde la potenza delle repubbliche di Genova e di Venezia.

Il nome di Vasco di Gama fu immortalato dal Barros e dal Lopes, ma in modo speciale dal Comoenes nei Lusadi.

In onore dell'altero domator de' mari Jean François de La Harpe, celebre critico francese vissuto dal 1739 al 1803, ci lasciò i seguenti bellissimi versi che volentieri riportiamo:

VASCO DE GAMA

Hélas! il présageait les maux qui nous punissent,
Ce chantre renommé, que les muses chérissent,
Qui de Gama jadis célébra les travaux...
Muse, interromps tes chants, écoute et rends
hommage

Au Virgile du Tagel

C'est à lui de chanter les dieux et les héros.

Ce hardi portugais, Gama, dont le courage
D'un nouvel Océan nous ouvrit le passage,
De l'Afrique déjà voyait fuir les rochers;
Un fantôme, du sein de ces mers inconnues
S'élevant jusqu' aux nues,
D'un prodige sinistre effraya les nochers.

Il étendait son bras sur l'élément terrible;
Des nuages épais chargeaient son front horrible;
Autour de lui gondaient le tonnerre et les vents;
Il ébranla d'un cri les demeures profondes,
Et sa voix sur les ondes
Fit retentir au loin ces funestes accents:

« Arrête, disait-il, arrête, peuple impie;
Reconnais de ces bords le souverain génie,
Le Dieu de l'Océan dont tu foules les flots!
Crois - tu qu' impunément, ô race sacrilège,
Ta fureur qui m'assiège
Ait sillonné ces mers qu' ignoraient tes vaisseaux?

« Tremble! tu vas porter ton audace profane
Aux rives de Mélinde, aux bords de Taprobane,
Qu'en vain si loin de toi placèrent les destins.
Vingt peuples t'y suivront: mais ce nouvel empire
Où tu vas les conduire,
N'est qu'un tombeau de plus creusé pour les
humains.

« J'entends des cris de guerre au milieu des
naufages,
Et les sons de l'airain se mêlant aux orages,
Et les foudres de l'homme au tonnerre des cieus.
Les vainqueurs, les vaincus, deviendront mes
victimes:

Au fond de mes abîmes

Leurs coupables trésors descendront avec eux. »

Il dit, et se courbant sur les caux écumantes,
Il se plongeait soudain dans ces roches bruyantes
Où le flot va se perdre, et mugit renfermé.
L'air parut s'embraser, et le roc se dissoudre,
Et les traits de la foudre
Éclatèrent trois fois sur l'écueil enflammé.
Acqui, 19 Luglio '97.

Italus.

Leggete ogni mattina

LA

GAZZETTA DEL POPOLO

Il servizio telegrafico più completo

Consigliamo di leggere ogni mattina la **GAZZETTA DEL POPOLO**, il giornale politico-quotidiano più antico di Torino e del Piemonte.

Esso ha il servizio telegrafico più completo e celere che si conosca in Italia; ha le più fresche e autorevoli informazioni politiche, commerciali, economiche; ha corrispondenti speciali nelle principali città dell'estero e in tutte le provincie d'Italia.

Le sue notizie politiche e parlamentari dalla capitale costituiscono il miglior diario politico della giornata.

La *Gazzetta del Popolo* pubblica regolarmente: i Bollettini dei *Cereali*, delle *Sete*, dei *Mercoli*, delle *Borse*, degli *Appalti*, dei *Fallimenti*, degli *Incanti*, ecc.; una rivista settimanale dei *Mercoli finanziari*, una rubrica di *Giocchi di Società*, ecc.

La *Gazzetta del Popolo* pubblica romanzi di acclamati autori italiani e stranieri.

La *Gazzetta del Popolo*, mantenendo invariato il prezzo di abbonamento, dà ai suoi abbonati *diritti*:

1° La *CRONACA AGRICOLA*, rivista bimensile d'agricoltura pratica — 2° La *GAZZETTA DEL POPOLO DELLA DOMENICA*, giornale settimanale letterario-illustrato — 3° Il Bollettino ufficiale di tutte le *ESTRAZIONI FINANZIARIE* del Regno — 4° I supplementi settimanali del sabato, e quelli straordinari.

Occorre però inviare *direttamente* le domande di associazione alla Amministrazione della *Gazzetta del Popolo* in Torino, accompagnate dal relativo prezzo d'abbonamento, che è di L. 1,60 al mese, di L. 4,80 al trimestre, di L. 9,60 al semestre e di L. 19,20 per un anno intero.

R. Scuola Tecnica di Acqui

Licenziati nella sessione estiva dell'anno scolastico 1896-97:

Dotto Alfredo da Spigno - Fracchia Giovanni da Oviglio - Ghiazza Carlo da Acqui, premio di 1° grado, medaglia d'argento - Giuliano Vincenzo da Denice, premio di 2° grado - Cravino Angela da Acqui, premio di 2° grado - Ramorino Paolina da Acqui.

Promossi alla 3° Classe

Baralis Carlo da Acqui, menzione onorevole generale - Dotto Luigi da Acqui - Gallizia Mario da Milano, premio di 2° grado - Patrone Giuseppe da Voltri - Bazzano Eleonora da Pontinvrea - Bolla Giulia da Acqui - Stoppini Delfina da Bergamasco, premio di 2° grado.

Promossi alla 2° Classe

Caffarino Luigi da Acqui, menzione onorevole generale - Decarli Umberto da Cremolino - Gogliano Oreste da

Sommariva-Bosco, menzione onorevole generale - Gualco Adelfo da Verzi - Mallatti Fedele da Acqui - Narratoni Francesco da Parona - Pollono Tersillo da Biella - Porro Pietro da Spigno, premio di 2° grado - Porta Andrea da Cairo Montenotte - Repetto Carlo da Busalla - Rosina Carlo da Novara - Serventi Silvio da Acqui - Siritto Giuseppe da Acqui - Toselli Francesco da Strevi - Accotardi Ester da Acqui - Bonelli Palmira da Acqui - Guasco Alda da Acqui, premio di 2° grado - Guglieri Angela da Groguardo - Menzione onorevole generale - Scolaro Luigia da Castelnuovo Bormida.

Il Direttore: G. Rolando.

CORRISPONDENZE

Egregio Sig. Direttore,

Le sarei grato se volesse dar atto di una rettifica.

Nell'ultimo numero della *Gazzetta*, nel resoconto giudiziario del processo Riccabone, dopo essersi accennato all'opera del perito medico Bertalero, si è scritto che il Tribunale accolse in gran parte la tesi defensionale.

Quale patrono della parte civile protestò contro queste amene narrazioni a base di *réclame*; il Tribunale respinse completamente (e questa è la verità) la tesi della difesa, e non prese in considerazione la perizia Bertalero.

Padronissimo chiunque di lodarsi con beneficio d'inventario: obbligo del cronista di esser fedeli alla verità, anche a rischio di sacrificare la *réclame*.

Ringraziandola

Dev. mo

Avv. Giardini Attilio.

Egregio Sig. Direttore

Mi pregio partecipare a conoscenza di S. V. On. che il locale Tribunale, riunito in Camera di Consiglio il 15 corr. mese ha emesso Decreto di riconoscimento giuridico pella Cooperativa di Consumo « *La Famiglia Operaia* » già *La Previdenza* istituita nel 1893.

Nel frattempo le comunico che *La Famiglia Operaia* nell'atto legale di costituzione, rogato Not. Baccalario, il 28 maggio 1897 ha prescelto come foglio ufficiale, per la pubblicazione dei suoi atti, il pregiato giornale da Lei diretto.

Le sarò molto dovuto se vorrà rendere di pubblica ragione il decreto sopra accennato.

Colla massima considerazione

Il Presidente dell' *Famiglia Operaia*
ZACCONE LUIGI

DA BISTAGNO

Ci scrivono:

Con esito veramente felice la Sig. na Baldizzone, del nostro Comune, testè uscita dalla R. Scuola Normale di Alessandria, superava gli esami di licenza ottenendo una delle più belle ed inviate patenti.

A Lei i Bistagnesi mandano un saluto ed un augurio di prospera carriera.